



Servizio Gestione ATO e Autorizzazione scarichi idrici e rifiuti

telefono 059 209 482 fax 059 200 599

viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena c.f. e p.i. 01375710363

centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it www.ato.mo.it provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

U.O. SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

tel. 059 209 416 fax 059 209 479

Classif. 08-08-04/f. 258/2011/prot. n. 92371

Modena, 20/10/2011

ALLEGATO II

ISCRIZIONE N. PAV008

AL “REGISTRO DELLE IMPRESE CHE EFFETTUANO OPERAZIONI DI RECUPERO DI RIFIUTI” AI SENSI DELL’ART. 216 DEL D.LGS 152/2006 PARTE QUARTA E SS.MM. E D.M. 05/02/98 MODIFICATO CON D.M. N.186 DEL 05/04/2006. DITTA MIRAGE GRANITO CERAMICO S.P.A. CON SEDE LEGALE E IMPIANTO IN COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MO) IN VIA GIARDINI NORD, 225.

- Rif.int. N. 00175990365/60
- Sede legale e impianto in Comune di Pavullo nel Frignano (Mo) via Giardini Nord, 225
- Attività di fabbricazione di prodotti ceramici (gres porcellanato e impasto atomizzato) mediante cottura (punto 3.5 All. 8 alla Parte II del D.lgs 152/2006 e s.m.i.)

A SEZIONE INFORMATIVA

Mirage Granito Ceramico S.p.A. è attualmente iscritta, ai sensi dell’art. 216 del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm., al numero **PAV008** del “Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti” della Provincia di Modena.

Iter storico della comunicazione:

- 04/06/2001: Mirage Granito Ceramico S.p.A. presenta comunicazione, ai sensi dell’art. 33 del D.Lgs. 22/97 (abrogato e sostituito dal D.lgs 152/2006 parte quarta) per svolgere attività di recupero: operazione R5 “Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche” e operazione R13 “Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)” di cui all’allegato C al D.lgs 22/97 di rifiuti non pericolosi individuati dai codici CER 101201, CER 101206 e CER 101299 previsti al punto 7.3 del D.M. 05/02/98.
- 07/11/2001: Mirage Granito Ceramico S.p.A. con provvedimento, prot. n. 98676/8.8.4 del 07/11/2001, è iscritta al numero PAV008 del “Registro delle imprese che effettuano



Servizio Gestione ATO e Autorizzazione scarichi idrici e rifiuti

telefono 059 209 482 fax 059 200 599

viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena c.f. e p.i. 01375710363

centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it www.ato.mo.it provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

operazioni di recupero di rifiuti” della Provincia di Modena, con validità dal 02/09/2001 al 01/09/2006.

- 29/10/2005: Oscar Iseppi in qualità di gestore di Mirage Granito Ceramico S.p.A. presenta domanda di AIA al Comune di Pavullo nel Frignano (Mo), che l'accetta con prot. n. 0020256 e la trasmette successivamente alla Provincia di Modena; la ditta chiede di continuare le attività di recupero di rifiuti previste nella comunicazione vigente senza variazioni.
- 16/10/2006: Mirage Granito Ceramico S.p.A. presenta alla Sezione Regionale dell'Emilia Romagna dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali “comunicazione di rinnovo” senza modifiche, ai sensi dell'art. 216 comma 5 del D.lgs 152/2006 parte quarta, comunicando contestualmente la ricodifica, in base al CER 2002 di cui alla decisione 2000/532/CE, del codice CER 101299 nel codice CER 101208, previsto al punto 7.3 del D.M. 05/02/98.
- 22/11/2006: la suddetta comunicazione di rinnovo è trasmessa dalla Sezione Regionale dell'Emilia Romagna dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali alla Provincia di Modena, che l'assume agli atti con prot. n. 149397/8.8.4 del 24/11/2006.
- 10/01/2007: l'iscrizione numero PAV008 di Mirage Granito Ceramico S.p.A. è rinnovata dalla Provincia di Modena, con provvedimento prot. n. 3007/8.8.4 del 10/01/2007, a decorrere dal 02/09/2006 fino al 01/09/2011, in considerazione della presentazione della domanda di AIA precedentemente alla data di scadenza dell'iscrizione.
- 28/02/2007: Mirage Granito Ceramico S.p.A. trasmette all'Autorità competente comunicazione di modifica sostanziale delle operazioni di recupero di rifiuti, ai sensi dell'art. 216 del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm., assunta agli atti della Provincia di Modena con prot. n. 26716/8.8.4 del 01/03/2007, richiedendo l'integrazione di una nuova tipologia di rifiuti prevista al punto 12.6 del D.M. 05/02/98 e ss.mm. codici CER: 101203, 101299 (scarto crudo o cotto con o senza smalto crudo) e 080202.
- 19/03/2007: Mirage Granito Ceramico S.p.A. presenta integrazioni volontarie inerenti la comunicazione di cui sopra, assunte agli atti della Provincia di Modena con prot. n. 35716/8.1.7.60 del 22/03/2007, integrate ulteriormente con nota del 06/04/2007, con le quali trasmette un aggiornamento della scheda delle tipologie di rifiuti recuperati che sostituisce quella precedentemente inviata.
- 29/05/2007: la Provincia di Modena rilascia a Mirage Granito Ceramico S.p.A. la determinazione n. 447 di Autorizzazione Integrata Ambientale, avente efficacia a partire dal 02/07/2007 fino al 01/07/2012, il cui Allegato II sostituisce l'iscrizione vigente n. PAV008 al “Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti”, ai sensi dell'art. 216 del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm., relativa al recupero di rifiuti non pericolosi in regime semplificato.



Servizio Gestione ATO e Autorizzazione scarichi idrici e rifiuti

telefono 059 209 482 fax 059 200 599

viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena c.f. e p.i. 01375710363

centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it www.ato.mo.it provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

- 18/07/2007: in risposta a quanto prescritto al punto 3 della sezione D2.4 dell'Allegato I alla determinazione n. 447 del 29/05/2007 di Autorizzazione Integrata Ambientale, il Gestore fa pervenire proposta di adeguamento relativamente alla collocazione del rifiuto codice CER 101208, sia prodotto internamente, che ritirato da terzi, comportante modifica non sostanziale delle operazioni di recupero rifiuti. La Provincia di Modena rilascia relativo nulla osta con comunicazione prot. n. 92403/8.1.7.60 del 30/07/2007.
- 17/10/2007: il Gestore fa pervenire comunicazione di avvenuta realizzazione dell'adeguamento dei depositi rifiuti di cui sopra in conformità alle prescrizioni di cui ai punti f) e g) del suddetto allegato II, allegando nuova planimetria raffigurante la configurazione impiantistica attuale.
- 18/12/2007: la Provincia di Modena emette determinazione n. 1192 del 18/12/2007 di aggiornamento dell'AIA a seguito di modifiche non sostanziali.
- 03/01/2008: l'allegato II prot. n. 70904 all'AIA è modificato e sostituito integralmente dal nuovo allegato II (prot. n. 519/8.8.4 del 03/01/2008) a seguito delle modifiche di cui alla comunicazione presentata dal Gestore in data 17/10/2007.
- 11/04/2011: Il Gestore presenta domanda di autorizzazione, ai sensi dell'art. 11 del D.lgs 115/2008, per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica con recupero di calore.
- 28/06/2011: il Gestore presenta alla Provincia di Modena integrazioni alla domanda di cui sopra comprendenti domanda di modifica sostanziale dell'AIA, che non comportano modifiche alle attività di recupero di rifiuti previste nella presente iscrizione.
- 27/07/2011: la Provincia di Modena emette nuovo allegato II, prot. n. 71208/8.8.4, alla determinazione di AIA in sostituzione del precedente.
- 28/07/2011: il Gestore presenta domanda di modifica non sostanziale all'AIA, assunta agli atti della Provincia di Modena con prot. n. 71987/8.8.4 del 29/07/2011, allegando, altresì, comunicazione per modifica sostanziale delle operazioni di recupero di rifiuti, ai sensi dell'art. 216 del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm.;

B SEZIONE DISPOSITIVA

1. Si conferma l'iscrizione di Mirage Granito Ceramico S.p.A., ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06, al numero PAV008 del "Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti" della Provincia di Modena.



Servizio Gestione ATO e Autorizzazione scarichi idrici e rifiuti

telefono 059 209 482 fax 059 200 599

viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena c.f. e p.i. 01375710363

centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it www.ato.mo.it provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

2. L'allegato II, prot. n. 71208 del 27/07/2011, allegato alla determinazione n. 310 del 28/07/2011 viene sostituito integralmente dal presente provvedimento, che sarà allegato alla determinazione di modifica non sostanziale dell'AIA.
3. Ferma restando la validità del presente provvedimento e dell'AIA della quale costituisce allegato, la comunicazione per modifica alle operazioni di recupero di rifiuti ha efficacia a decorrere dal 26/10/2011.
4. Si ritiene che le suddette modifiche consistenti nell'aumento della quantità massima recuperata annualmente di rifiuti identificati con codice CER 101201 scarti crudi non smaltati (da 5.000 t/a a 7.900 t/a) e contestuale riduzione della quantità massima recuperata annualmente di rifiuti identificati con codice CER 101203 polveri e particolato (da 4.000 t/a a 2.000 t/a) ed eliminazione dei rifiuti identificati con codice CER 101208 scarti cotti e 101206 stampi di scarto, mantenendo invariata la quantità massima complessiva annuale dei rifiuti avviati al recupero (14.9000 t/a), ai sensi della L.R. 9/99 e ss.mm. non rientrano tra quelle previste al punto B.1.23 bis), in quanto, non suscettibili di produrre significativa incidenza negativa sull'ambiente.
5. Le operazioni di recupero devono avvenire con le modalità previste nella presente AIA. Il gestore, presentando apposita domanda, può avvalersi in qualsiasi momento della possibilità di utilizzare le procedure previste dagli articoli 214 e 216 del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm. e dalle rispettive norme tecniche di attuazione.
6. **L'iscrizione ha la medesima validità della presente AIA (dal 01/08/2011 al 31/07/2016) e ne deve essere richiesto il rinnovo assieme alla stessa, pena la revoca.**
7. La comunicazione deve, altresì, essere ripresentata in caso di modifica sostanziale (ai sensi della normativa di settore) delle operazioni di recupero. A tal proposito si richiama anche quanto stabilito dalla Circolare della Provincia di Modena "Modifiche sostanziali alle attività di recupero ai sensi dell'art. 33 comma 5 D.lgs 22/97 (abrogato e sostituito dal D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm.) prot. n. 26952/8.8.4 del 04/05/1999, di cui si riporta stralcio:
"costituiscono modifica sostanziale con obbligo di nuova comunicazione:
 - *aumento della potenzialità impiantistica;*
 - *aumento dei quantitativi stoccati sia istantaneamente che annualmente;*
 - *introduzione di nuove procedure di riutilizzo cioè di nuovi punti del D.M. 05/02/1998 e sue ss.mm.;*
 - *introduzione di nuove operazioni di recupero di cui all'allegato C al D. Lgs. 22/97 e sue ss.mm. (abrogato e sostituito dal D.Lgs. 152/06)".*

Tutte le modifiche saranno valutate dall'autorità competente Provincia di Modena ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 59/05.



Servizio Gestione ATO e Autorizzazione scarichi idrici e rifiuti

telefono 059 209 482 fax 059 200 599

viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena c.f. e p.i. 01375710363

centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it www.ato.mo.it provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

8. Ai fini del rinnovo della presente comunicazione e per ogni sua modifica, il gestore dovrà in ogni caso presentare la documentazione prevista dalla Provincia di Modena per la comunicazione di inizio attività, disponibile anche sul sito internet dell'Ente, evidenziando sulla prima pagina il numero identificativo di AIA (Rif.int. N. 60/ 00175990365).
9. Le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 ai fini della comunicazione dal legale rappresentante di Mirage Granito Ceramico S.p.A. sono soggette ai controlli previsti dall'art. 71 del suddetto decreto.
10. Il gestore è tenuto a versare annualmente (entro il 30 aprile) il diritto di iscrizione al "Registro delle imprese che recuperano rifiuti" di cui al D.M. 350/98 per l'importo dovuto (Classe attuale di attività n.4: superiore o uguale a 6.000 t/a e inferiore a 15.000 t/a).
11. Le attività di recupero di rifiuti, per quanto non altrimenti regolato nel presente atto o in suo contrasto, rimangono soggette a quanto stabilito dalla specifica legislazione di settore.

C SEZIONE PRESCRITTIVA

12. La Ditta Mirage Granito Ceramico S.p.A. è tenuta a rispettare i limiti, le condizioni, le prescrizioni e gli obblighi della presente sezione C:

- a. le tipologie di rifiuti, i relativi quantitativi massimi e le operazioni di recupero consentite sono le seguenti:

Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06

7.3	sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti				Operazioni di recupero: R13, R5	
7.3.3 lett. a	Operazioni di recupero: macinazione e recupero nell'industria ceramica e dei laterizi					
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t			
101201	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico (SCARTI CRUDI NON SMALTATI)					Prodotti ottenuti: 7.3.4 lett. a piastrelle ceramiche e impasti ceramici nelle forme commercializzate
Subtotale		100	200	7.900	7.900	



Servizio Gestione ATO e Autorizzazione scarichi idrici e rifiuti

telefono 059 209 482 fax 059 200 599

viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena c.f. e p.i. 01375710363

centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it www.ato.mo.it provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

12.6		fanghi, acque, polveri e rifiuti solidi da processi di lavorazione e depurazione acque ed emissioni aeriformi da industria ceramica				Operazioni di recupero: R13, R5
12.6.3 lett.a	Operazioni di recupero: industrie ceramiche della produzione di piastrelle che adottino sistemi di macinazione delle materie. L'impiego massimo consentito nelle miscele per il supporto è limitato al 2% sul secco.					
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale	Recupero	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
080202	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici (FANGHI PALABILI UMIDITA' 15%)	100	200	1.000	1.000	Prodotti ottenuti: 12.06.4 lett. a piastrelle nelle forme usualmente commercializzate 12.06.4 lett. b impasti ceramici nelle forme usualmente commercializzate
101203	polveri e particolato	100	150	2.000	2.000	
101299	rifiuti non specificati altrimenti (SCARTO CRUDO O COTTO CON O SENZA SMALTO CRUDO)	100	150	4.000	4.000	
Subtotale				7.000	7.000	
TOTALE				14.900	14.900	

- b. ad effettuare l'attività conformemente a quanto dichiarato nella comunicazione di inizio attività e successive integrazioni, per quanto non in contrasto con le successive ulteriori prescrizioni;
- c. ad effettuare l'attività conformemente alla normativa tecnica del D.M. 05/02/98 così come modificato dal D.M. 186 del 05/04/2006:
- ai sensi dell'art. 1 (principi generali), comma 1 del D.M. 05/02/98 e ss. mm.: Le attività, i procedimenti e i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti di cui alla presente iscrizione non devono costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizio all'ambiente, e in particolare non devono:
 - creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora;
 - causare inconvenienti da rumori e odori;
 - danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse;
 - ai sensi dell'art. 1 comma 3 del D.M. 05/02/98 e ss. mm.: Le attività, i procedimenti e i metodi di recupero di ogni tipologia di rifiuto, disciplinati dallo stesso decreto, devono rispettare le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro.



Servizio Gestione ATO e Autorizzazione scarichi idrici e rifiuti

telefono 059 209 482 fax 059 200 599

viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena c.f. e p.i. 01375710363

centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it www.ato.mo.it provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

- ai sensi dell'art. 1 comma 4: Le procedure semplificate disciplinate dal presente decreto si applicano esclusivamente alle operazioni di recupero specificate ed ai rifiuti individuati dai rispettivi codici e descritti negli allegati.
- ai sensi dell'art. 3 (*Recupero di materia*) comma 1: Le attività, i procedimenti e i metodi di riciclaggio e di recupero di materia individuati nell'allegato 1 devono garantire l'ottenimento di prodotti o di materie prime o di materie prime secondarie con caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore o, comunque, nelle forme usualmente commercializzate. In particolare, i prodotti, le materie prime e le materie prime secondarie ottenuti dal riciclaggio e dal recupero dei rifiuti individuati dal presente decreto non devono presentare caratteristiche di pericolo superiori a quelle dei prodotti e delle materie ottenuti dalla lavorazione di materie prime vergini.
- ai sensi dell'art. 3 comma 3: Restano sottoposti al regime dei rifiuti i prodotti, le materie prime e le materie prime secondarie ottenuti dalle attività di recupero che non vengono destinati in modo effettivo ed oggettivo all'utilizzo nei cicli di consumo o di produzione.
- ai sensi dell'art. 6 (*Messa in riserva*) comma 1: La messa in riserva dei rifiuti non pericolosi è sottoposta alle disposizioni di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni, qualora vengano rispettate le condizioni di cui al presente articolo.
- ai sensi dell'art. 6 comma 6: (...) I rifiuti messi in riserva devono essere avviati alle altre operazioni di recupero entro un anno dalla data di ricezione.
- ai sensi dell'art. 6 comma 7: La messa in riserva dei rifiuti non pericolosi deve essere effettuata nel rispetto delle norme tecniche individuate nell'allegato 5 al presente regolamento.
- ai sensi dell'art. 8 (*Campionamenti e analisi*) comma 4: Il campionamento e le analisi sono effettuate a cura del titolare dell'impianto ove i rifiuti sono prodotti almeno in occasione del primo conferimento all'impianto di recupero e, successivamente, ogni 24 mesi e, comunque, ogni volta che intervengano modifiche sostanziali nel processo di produzione.
- ai sensi dell'art. 8 comma 5: Il titolare dell'impianto di recupero è tenuto a verificare la conformità del rifiuto conferito alle prescrizioni ed alle condizioni di esercizio stabilite dal presente regolamento per la specifica attività svolta.
- **Ai sensi dell'Allegato 5 del Decreto Ministeriale n.186 del 05/04/2006 che ha modificato il D.M. 05/02/98:**
- Nell'impianto devono essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime.



Servizio Gestione ATO e Autorizzazione scarichi idrici e rifiuti

telefono 059 209 482 fax 059 200 599

viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena c.f. e p.i. 01375710363

centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it www.ato.mo.it provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

- Deve essere distinto il settore per il conferimento da quello di messa in riserva.
- La superficie del settore di conferimento deve essere pavimentata e dotata di sistemi di raccolta dei reflui che in maniera accidentale possano fuoriuscire dagli automezzi e/o dai serbatoi.
- La superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita.
- Il settore della messa in riserva deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto individuata dal presente decreto ed opportunamente separate.
- Ove la messa in riserva dei rifiuti avvenga in cumuli, questi devono essere realizzati su basamenti pavimentati o, qualora sia richiesto dalle caratteristiche del rifiuto, su basamenti impermeabili resistenti all'attacco chimico dei rifiuti che permettono la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante.
- L'area deve avere una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta «a tenuta» di capacità adeguate, il cui contenuto deve essere periodicamente avviato all'impianto di trattamento.
- Lo stoccaggio in cumuli di rifiuti che possano dar luogo a formazioni di polveri deve avvenire in aree confinate; tali rifiuti devono essere protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura anche mobili.
- I contenitori o serbatoi fissi o mobili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto;
- I contenitori e i serbatoi devono essere provvisti di sistema di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento.
- I rifiuti che possono dar luogo a fuoriuscita di liquidi devono essere collocati in contenitori a tenuta, corredati da idonei sistemi di raccolta per i liquidi.
- I contenitori devono essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione (passo d'uomo), l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati.
- I recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni.



- I rifiuti da recuperare devono essere stoccati separatamente dai rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero e destinati allo smaltimento, da quelli destinati ad ulteriori operazioni di recupero.
- Lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.
- La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi.
- Devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri; nel caso di formazione di emissioni gassose o polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse;

d. **a rispettare le seguenti specifiche prescrizioni:**

1. le aree di messa in riserva dei rifiuti devono essere individuate da apposita segnaletica riportante il codice CER del rifiuto stoccato;
2. i rifiuti devono essere stoccati conformemente a quanto indicato nella planimetria "3B-QUINQUES – Zone di stoccaggio materie prime e rifiuti Stab. 1 e Stab. 2" trasmessa in data 18/07/2007, in particolare:
3. i rifiuti identificati con codice **CER 101201** (scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico) nel deposito coperto con superficie in battuto di argilla denominato "Rif R2", collocato all'interno del capannone materie prime;
4. i rifiuti identificati con codice **CER 101203** (polveri e particolato) nel deposito coperto con superficie in battuto di argilla denominato "Rif R4", collocato all'interno del capannone materie prime;
5. i rifiuti identificati con codice **CER 101299** (scarto crudo o cotto con o senza smalto crudo) nel deposito coperto denominato "Rif R5", all'interno di n. 4 cassoni scarrabili a tenuta dotati di adeguata segnaletica indicante il codice CER a cui sono destinati, collocati all'interno del capannone materie prime;
6. i rifiuti identificati con codice **CER 080202** (fanghi acquosi contenenti materiali ceramici) nel deposito coperto denominato "Rif R6", all'interno di n. 2 cassoni scarrabili a tenuta dotati di adeguata segnaletica indicante il codice CER a cui sono destinati, collocati all'interno del capannone materie prime;
7. le due diverse tipologie di rifiuti ritirati da terzi (7.3 e 12.6) collocate all'interno del capannone materie prime devono essere mantenute separate da apposito setto di separazione. I rifiuti con diverso codice CER devono essere stoccati in cumuli separati ed identificabili e i singoli box realizzati devono essere



Servizio Gestione ATO e Autorizzazione scarichi idrici e rifiuti

telefono 059 209 482 fax 059 200 599

viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena c.f. e p.i. 01375710363

centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it www.ato.mo.it provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

identificati con adeguata segnaletica indicante i codici CER a cui ciascuno di essi è destinato;

- relativamente ai rifiuti previsti al punto 12.6 del D.M. 05/02/98 e sue ss.mm. (D.M. 05/04/2006) l'impiego massimo consentito nelle miscele per il supporto è limitato al 2% sul secco.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO GESTIONE ATO
E AUTORIZZAZIONI SCARICHI IDRICI E RIFIUTI
Ing. Marco Grana Castagnetti

(da sottoscrivere in caso di stampa)

La presente copia, composta di n..... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Modena, lì
